DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. III - N. 143 25 - I - 1964

CHICAGO NATURAL HISTORY MUSEUM
JAN 6 1966

Giovanni Binaghi

Osservatorio per le Malattie delle Piante - Genova

COLEOTTEROFAUNA DI UN FRAGMITETO DEL LITORALE LAZIALE

Nel corso delle raccolte entomologiche svolte in campagna, al fine di catturare specie di una qualche importanza, può riuscire di notevole interesse effettuare ricerche negli ambienti caratteristici e confinati, anche di limitata superficie, quali possono essere cave abbandonate di pietra o di pietrisco, appezzamenti sabbiosi incolti, arenili, greti di fiumi e di torrenti, piccoli impaludamenti, sponde di canali, pareti rocciose bagnate dalle acque o ricoperte di muschi e di alghe, canneti, zone di palude con vegetazione di *Scirpus*, *Carex*, *Juncus* o altre entità botaniche acquatiche, piccole pozze, torbiere, ammassi di detriti vegetali (foglie, rametti, rami più grossi, tronchetti, etc.) base di cespugli o di piante erbacee cespitose, etc.

In ciascuna di tali biosedi si manifestano particolari condizioni ambientali ed il conseguente insediamento di faunule caratteristiche, la cui raccolta e studio apportano quasi sempre un indubbio contributo di un certo valore alle conoscenze faunistiche di una determinata regione.

Attenendomi a tale principio, durante un breve periodo trascorso nel Luglio 1963 a Fregene (Roma), una delle poche località della costa tirrenica ove permangono nel loro assetto naturale la pineta e la macchia litoranee, ho ritenuto opportuno estendere le indagini, nello svolgimento di ricerche lungo la spiaggia, ad un fitto fragmiteto, ricoprente una superficie di circa 400 m^2, ubicato alla foce del canale collettore Sud delle acque, facente parte delle opere di bonifica del comprensorio di Maccarese.

Superato, con un certo disagio, l'ostacolo rappresentato dalla fittezza e dall'altezza delle canne costituenti il fragmiteto e raggiuntane una zona interna, allo scopo di poter ricercare con una certa libertà di

movimenti, ho provveduto a ripiegarle col peso del corpo ed a ridurre la loro fittezza tagliandone un congruo numero. Il terreno del punto indicato, prosciugatosi di recente, si presenta ancora umido, di impasto limoso-sabbioso, con luminosità attenuata dalla copertura vegetale e fittamente popolato da una compagine di Coleotteri, costituita in prevalenza da Carabidi appartenenti al genere *Bembidion* e da Falacridi, tra i quali figuravano associate numerose altre specie di famiglie e generi diversi.

Data la singolarità dell'ambiente esplorato ed il numero rilevante di specie reperite, ritengo utile elencarle, dato che fra di esse figura il *Dromius longiceps* Dej., specie sporadica e rara che rinvenni solo una volta in Lombardia (Fiume Ticino, Bereguardo 5.V.1936) in un unico esemplare. Questa specie, secondo i dati desunti dalla letteratura, risulta citata d'Italia solo per il Friuli (spiaggia di Bestrigna presso Monfalcone), ove, secondo il MÜLLER (1) venne raccolta in pochi esemplari in siti paludosi.

Le ricerche in parola, svolte in varie riprese nei giorni 9, 12 e 13 Luglio 1963, sono durate complessivamente 4 ore e sono state condotte di buon mattino e nel tardo pomeriggio, col precipuo scopo di evitare le ore di maggiore caldo della giornata.

ELENCO DELLE SPECIE REPERITE

CARABIDAE

Bembidion	*ustulatum* L.	6 es.
»	*Dahli* Deg.	120 »
»	*normannum* ssp. *meridionale* Slb.	7 »
»	*iricolor* Bedel	6 »
»	*lunulatum* Four.	1 »
Pogonus	*riparius* (2) Dej.	10 »
Chlaenius	*vestitus* Payk.	1 »
Acupalpus	*elegans* Dej.	1 »
»	*maculatus* Schm.	1 »
Agonum	*Dahli* Dej.	1 »
Lebia	*lepida* Brullé	1 »

(1) MÜLLER G. - 1926 - I Coleotteri della Venezia Giulia, parte I: *Adephaga*, pp. 303, Tipografia Fratelli Mosettig, Trieste.
(2) Terreno perimetrale del fragmiteto.

Demetrias imperialis v. *ruficeps* Schaum	3 »
» *atricapillus* L.	3 »
Dromius longiceps Dej.	2 »
» *linearis* Ol.	1 »

STAPHYLINIDAE

Lathrobium multipunctatus v. *striatopunctatum* Kiesw.	1 »
Orthridus cribratus Er.	1 »

PSELAPHIDAE

Bryaxis laminata Motsch.	1 »
Brachigluta Helferi Schm.	3 »

PHALACRIDAE

Stilbus ssp.	50 »

ENDOMYCHIDAE

Dapsa trimaculata Motsch.	1 »

COCCINELLIDAE

Anisosticta 19-punctata ab.	13 »

MALACHIDAE

Colotes maculatus Cast.	10 »

ANTHICIDAE

Tomoderus compressicollis Motsch.	4 »
Anthicus larvipennis var.	1 »
» *floralis* L.	4 »
» *laeviceps* Baudi	1 »

CHRYSOMELIDAE

Crepidodera impressa F.	1 »
» *ferruginea* Scop.	2 »

Notizie sulla coleotterofauna di fragmiteti ubicati alla foce di fiumi o di canali, leggermente salmastri, vengono fornite dal MEGGIOLARO ([3]) nel suo interessante studio sugli Pselafidi della laguna di Venezia.

Ponendo a confronto le elencazioni, appare subito evidente la differente costituzione delle due associazioni: nelle biosedi venete prevalgono ovviamente le entità dell'alto Adriatico, mentre in quella di Fregene prevalgono le entità tirreniche con gravitazione meridionale. Comuni invece alle due biosedi risultano le *Demetrias imperialis* v. *ruficeps* ed *atricapilla* nonchè la *Brachigluta Helferi*. Trattasi di 3 entità a vasta diffusione europea, delle quali le prime due figurano abitualmente insediate nei canneti sia continentali che litoranei, e la terza nei detriti di inondazione dei fiumi e nelle zone litoranee del Mare del Nord, dell'Atlantico e del Mediterraneo.

Per quanto si riferisce agli indici di frequenza delle specie reperite a Fregene merita rilevare che la dominanza è data dal *Bembidion Dahli* e dagli *Stilbus*, cui seguono, con notevolissimo scarto, tutte le altre specie. L'alta frequenza del *Bem. Dahli*, costituisce, per quanto mi consti, argomento di notevole interesse, trattandosi di specie sino ad ora considerata piuttosto rara, e rappresentata nelle collezioni sempre solo da un limitato numero di esemplari per ogni località di cattura. Trattasi quindi soltanto di una rarità presunta in relazione al fatto che il suo ambiente di elezione, e cioè l'interno del fragmiteto, non è mai stato oggetto di una attenta esplorazione da parte dei raccoglitori passati e presenti, trattandosi, come ripeto di un ambiente non facilmente accessibile. Sono sicuro che ulteriori indagini, condotte in questo senso in altre località, potranno conseguire interessanti risultati.

Nei fragmiteti leggermente salmastri della laguna di Venezia, secondo i dati del MEGGIOLARO, la dominanza è invece costituita dalla *Brachigluta Helferi* e dall'*Anthicus gracilis*.

RIASSUNTO

Viene illustrata dal punto di vista sistematico la popolazione coleotterologica rinvenuta nel fitto di un « fragmiteto » del litorale laziale, con qualche raffronto su ricerche del genere compiute nei « fragmiteti » leggermente salmastri della laguna di Venezia.

RÉSUMÉ

Données systématiques sur la population coléoptèrologique localisé dans un phragmitaie du littoral aux environs de Rome et comparaisons avec les populations récoltées dans les phragmitaie de la « laguna » de Venise.

(3) MEGGIOLARO G. - 1958 - I Pselaphidi (*Coleoptera*) della laguna di Venezia. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Venezia*, Vol. XI, pp. 131-186, figg. 3, tavv. I e II.